

L'esperienza di Rossella ed Elvira in Grecia

QLE = QAA (Quality Learning Experience = Quality Active Ageing) in Athens from 05/02/2018 to 09/02/2018.

It was my third participation as a volunteer for Replay Network in this project aimed at observing good practices concerning quality active ageing in different countries of Europe.

A wide range of examples of how Greece has faced these years the latest growth of people over 65 was offered to all participants: recent social problems such as life expectation up to 82 and 86, the increase of immigrants and of third age unemployment, the low rate of birth and some others have pushed Greek government to promote, at least in theory, new policies in favour of older people.

Among our visits, I think the one to the "the Friendship Club of the city of Athens" and the one to the "Center for the Protection of the elderly of the Amourosion Municipality deserve a special mention.

They are both financed by Municipality and provide different free activities for older people so that they have a purpose and a sense of belonging.

There are no fees in order to become a member of Amourosion Centre but members of "Friendship Club of Athens" only pay an annual fee of 10 euro.

They both work to achieve the same aim: preventing the biological, psychological and social problems of the elderly so that they remain equal and active members of society.

It was inspirational to see the combination of learning and using activities with providing also medical support to the members since in countries like Italy, Bulgaria, Spain and England medical services are not offered for members of various community centres for older people.

Our meeting with the Greek story teller Stelios Pelagos at the New Museum of Greek Folk Art was also a fantastic experience: he underlined the validity of keeping our ancestors' story alive through the power of memory.

I am persuaded that much of what was shared in Athens is absolutely replicable and adoptable in all countries of Europe and above all in Italy, provided the awareness of the importance of the problem becomes widespread.

Elvira Schettino

Il progetto QLE=QAA (Quality Learning Experience = Quality Active Ageing) approda a Atene, capitale della Grecia. Dal 5 al 9 febbraio 2018, ho avuto l'onore, insieme a Elvira Schettino, di partecipare al quarto incontro, come volontaria RePlay Network, per la ricerca di buone pratiche (Good Practice), replicabili nel nostro Paese e in Europa, per un invecchiamento attivo e di qualità.



Il team composto da due persone per ogni Associazione coinvolta nel progetto (Active Citizens Partnership GR - Community Action Dacorun GB - Jaunpils Novad Dome LV - Know and Can Association BG - Social Innovation Fund Sif LT - Fundaciòn Escuela de Solidaridad E - Replay Network I) è stato fin dall'inizio affiatato e, come amo dire, sul pezzo.

Con il perfetto coordinamento di Athanassia Defigou e Anna Theochari, padrone di casa di Active Citizens Partnership, dopo una breve presentazione delle innumerevoli attività sia istituzionali che di volontariato individuate a Atene che promuovono buone pratiche di QAA, dopo un breve racconto di quanto già fatto nelle precedenti visite (GB - E - LT) e nostre presentazioni, siamo passati ad un primo step di immedesimazione scrivendo a un noi stesso, ipotetico ottuagenario, una lettera (che tra 3 anni ci sarà spedita a cura dell'ACP).

La situazione a Atene è simile a quella che viviamo a Roma, le similitudini tra Grecia e Italia sono forti, sia per una questione antropologica, climatica e storica, che per un'analogia strutturale e politica.

Oltre un milione di over 65, netto stacco tra i pensionati di pochissimi anni fa (pensioni precoci, baby) e il cambiamento repentino verso una pensione irraggiungibile con riduzioni economiche fino al 60%. Età media di vita tra gli 82 e gli 86 anni, disoccupazione della terza età in crescita, immigrazione in crescita, nascite in riduzione, fuga di

cervelli. Promozioni (almeno sulla carta) in favore degli anziani che di fatto sono diventati la fonte di sostentamento delle famiglie, tendenza al coling e barriere architettoniche altissime.

L'agenda di questi cinque giorni è stata fitta e proficua, dandoci la possibilità di valutare a fondo le esperienze viste e condivise:



Athens Impact Hub – un'esperienza paragonabile al nostro Millepiani Coworking o Incubatore delle Idee, attraversato da una comunità globale, da dove far partire Start Up, con una nuova interpretazione dei talenti (professionalità) per progetti comuni e individuali. Nasce dall'esigenza di cambiare l'impostazione del lavoro che ha portato la Grecia (come l'Italia) alla crisi. L'AIH si fonda su tre principi basilari: comunità, capitale umano e compartecipazione (community, humane capital, contest). Se questo sarà il nuovo mondo non dovremo preoccuparci dell'invecchiamento attivo.

Friends of the Museum of Greek Folk Art – all'interno del Museum of Greek Folk Art l'associazione effettua corsi di ricamo tradizionale condotti da una stupenda, lucida e intraprendente 95enne.

Stravros Niarchos Foundation Cultural Centre – in una meravigliosa e avveniristica struttura creata dall'architetto Renzo Piano, nel book castle di nuova generazione lo SNFCC ha progetti rivolti a tutte le fasce generazionali. In particolare per gli over 50 effettuano corsi di ginnastica, ballo, informatica, introduzione all'architettura, al disegno, colori e prospettive, workshop di artigianato, con l'intento di interazione generazionale.

The Bath House of the winds (New Museum of Greek Folk Art) – tra le tante attività proposte dal nuovo museo, tra eventi e esibizioni di artisti, la punta di diamante è lo story telling condotto e supervisionato dall'attore Greco Stelios



Pelagos. Lo story telling ha lo scopo di mantenere viva la storia dei propri avi attraverso quello che pare solo in italiano abbia il suo significato espresso con una ben precisa parola: Memoria. Attraverso un percorso fatto di scambi, ricordi, sogni e desideri, si arriva a narrazioni dove si restituisce uno storytelling scevro da guidizi e ricco di esagerazioni poetiche, distorsioni e adattamenti, dove il dare e il ricevere fanno parte dello stesso circolo virtuoso.

The Friendship Club of the city of Athens – è la versione greca d'élite dei nostri Centri Anziani, già dal primo mattino sono presenti membri del Club, over 65, impegnati a giocare a carte, a scacchi o semplicemente a prendere un caffè. E' un'istituzione, nata con finanziamenti del Municipio, da 25 anni. 400 membri e diverse attività: pittura, coro, fotografia, cucina, danza, ginnastica, autodifesa, grafica. Iscrizione 5 euro l'anno, viaggi estivi gratis, scoutistica altissima per cinema e teatro. Il Club si distingue per essere in una zona molto centrale della città e prevalentemente frequentato da persone abbienti. Corsi per ridurre la demenza senile e appoggio psicologico

Center for the Protection of the Elderly of the Amoroussion Municipality – anche questo centro ha una forte connessione con i nostri Centri Anziani, esaltandone di gran lunga la filosofia di base. Situato in un quartiere molto più periferico rispetto al The Friendship Club, è frequentato da over 60 o pensionati, nettamente meno abbienti. Ha 2400 membri registrati con il preciso obiettivo di tenere attivi e inseriti nella società gli over 60. Le regole sono molto precise e poco flessibili, offre una vasta gamma di servizi dai più ludici ai socialmente utili: si organizzano feste, gite, vacanze, visite a musei, cinema e teatro a basso costo e in grandi quantità. Consulenza per la scelta delle attività e



creazione di gruppi coesi. Corsi di pittura, ricamo, creazione di gioielli, riammodernamento vestiti, finalizzati oltre che allo stimolo creativo e al coordinamento cervello/mani, a mostre mercato i cui introiti vengono devoluti alle famiglie in difficoltà del quartiere. Fisioterapia, controlli medici (neurologo in sede due giorni a settimana), 38 volontari che oltre all'apertura del Centro (finanziata dallo Stato per la mattina) fino a sera si occupano di accompagnare i membri in maggiore difficoltà durante i viaggi o di portargli il cibo a casa. Hanno un coro, dimostratosi particolarmente efficace contro la depressione, che partecipa a festival. Ultima, non per importanza, la cura del movimento, tre sezioni (traditional dance – modern dance – ginnastica) suddivise

per livelli e per età, comprensive addirittura di yoga praticato seduti su sedia.

Sono convinta che alcune delle cose viste e vissute in questa meravigliosa città siano oltre che ripetibili assolutamente in linea con le nostre esigenze; attraverso la condivisione di alcune pratiche sono sempre più convinta che lo scambio intergenerazionale sia la chiave di volta per permettere, e permetterci, di invecchiare attivamente, con un livello di qualità estremamente più vivibile. In particolare il momento dello storytelling con Stelios Pelasgos mi ha dato la possibilità di vedere esperienza e storia attraverso gli occhi dell'altro, dove l'altro è inteso come diverso, uno scambio intimo in cui le barriere si abbattano, dove l'energia che scorre nelle vene di chi sembra non averne più, viene trasmessa a chi di energia ne ha da vendere e non se ne accorge.



In questa meravigliosa città dove colori, odori e suoni ci legano fortemente, grazie alla preziosissima collaborazione di Elvira, alla generosità delle nostre ospiti Athanassia e Anna, alla preparazione e all'affiatamento di tutto il team ho potuto confermare che insieme si può.

Grazie

Rossella Scarponi